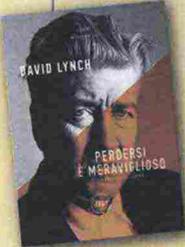


rubrica **Cinema di carta**

a cura di CHIARA BARBO



PERDERSI È MERAVIGLIOSO
Interviste sul cinema di David Lynch, edizioni Minimum Fax

••• Visionarietà, mistero, ambiguità, allucinazioni, piccole e grandi perversioni, realtà e sogno, apparente casualità e indagine eccentrica: tutto questo

rappresenta il cinema di David Lynch eppure non è sufficiente, come sa chiunque abbia visto i suoi film e come rivelano anche le interviste al grande regista americano raccolte in questo volume. Ventiquattro interviste, fatte da autori diversi e in diversi momenti, ripercorrono i film e la carriera di Lynch, dal 1977 ad oggi - da *Eraserhead* al nuovo *Twin Peaks* televisivo, passando per *The elephant man*, *Velluto blu*, *I segreti di Twin Peaks*, *Mulholland Drive* - "scavalcando abilmente il riserbo quasi maniacale di Lynch sul significato dei propri film". L'autore si apre infatti alla conversazione, a risposte mai scontate, "con ampie digressioni sulle altre forme artistiche che ama: dalla pittura alla musica al design". Il titolo del libro è quanto mai appropriato, sia che faccia riferimento al cinema di Lynch, in cui spesso e volentieri ci si perde meravigliosamente, sia in riferimento alla poetica e alla filosofia del regista. Ricordi personali e dal set, aneddoti, annotazioni tecniche ed artistiche completano questo che è, almeno in ambito cinematografico, sebbene anche questo sia un confine restrittivo e forse inappropriato quando si parla di David Lynch, uno dei ritratti d'autore più interessanti degli ultimi anni.



LA MEMORIA DEGLI ALTRI
Il cinema di Roberto Andò di Marco Olivieri, edizioni Kaplan

••• Marco Olivieri cura questa nuova edizione del suo volume *La memoria degli altri. Il cinema di Roberto Andò*, prima

monografia dedicata all'autore siciliano, da *Diario senza date* al recente *Le confessioni*. Il libro racconta un autore rigoroso, che nei suoi film e con i suoi film ha costruito "un percorso coerente e originale mettendo in scena la memoria degli altri, un intreccio appassionante di destini individuali e collettivi". Il libro si compone delle analisi dei singoli film di Andò e di un intervento dello stesso regista, che ripercorre la sua vita e la sua carriera, oltre a un bell'apparato fotografico. Ma l'essenza del cinema di Andò si rivela qui nella scrittura stessa di Marco Olivieri, che sottolinea come ci sia sempre "un viaggio in una casa della memoria nel cinema di Andò", e questo viaggio può salvare ma anche annientare. Nell'esaminare sotto questa luce i film precedenti, dunque l'essere umano e la memoria collettiva, le realtà nascoste, quelle rimosse e quelle dimenticate, arrivando in questo aggiornamento del libro a *Le confessioni*, Olivieri sottolinea un tema ricorrente: "un ospite speciale, un estraneo giunge nel cuore di un'economia e di una politica senz'anima, senza passato e senza futuro, e scompagina i piani prestabiliti. Ridà un senso, come un narratore, al corso delle cose".



MILOS FORMAN
di Autori Vari, edizioni Bergamo Film Meeting

••• Tanto per dare qualche numero: 5 premi Oscar e 2 Golden Globe con *Qualcuno volò sul nido del cuculo*; 8 Oscar con *Amadeus*; Golden Globe con *Larry Flynt - Oltre*

lo scandalo; Gran Premio Speciale della Giuria a Cannes per *Taking off*; Orso d'argento per la regia alla Berlinale con *Man on the Moon* e infine Orso d'oro alla carriera: sono alcuni dei principali premi assegnati a Milos Forman durante la sua carriera. Dalla retrospettiva a lui dedicata lo scorso marzo dalla 35ª edizione di Bergamo Film Meeting, nasce questo che non è un semplice catalogo, quanto piuttosto un'appassionata monografia del grande regista, che negli anni Sessanta contribuì alla fioritura del cinema cecoslovacco, emigrando poi negli Stati Uniti nel 1968 (poco prima dell'invasione del suo paese), dove cominciò con un insuccesso; subito dopo fu però la volta di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, e da lì la lunga carriera di uno dei più grandi maestri del cinema mondiale, che si racconta in tre dei capitoli che compongono il volume: *E' così che tutto è cominciato*, *Milos Forman racconta* e *Lezioni occasionali*. Poi sono gli altri a raccontare lui, a ripercorrere i suoi film e i temi a lui cari: otto fra critici e studiosi, oltre ad Arturo Invernici che per il volume cura la filmografia.



FERMI TUTTI SONO INCINTA!
Cinema e gravidanza di Marco Olivieri, edizioni Kaplan

••• "Da dove vengono le storie che raccontiamo, e dove vanno?" Questa è la domanda che si pone Silvio Orlando all'inizio del film *Dopo mezzanotte* di

Davide Ferrario, e questa è la domanda da cui parte Ignazio Senatore, autore di questo curioso libro. "Potrei affermare che l'idea di *Cinema e gravidanza* è nata in ragione del mio trentennale lavoro clinico come psichiatra dell'Università Federico II di Napoli e consulente della Clinica Ostetrica e Ginecologica della stessa facoltà". Ai convegni, Senatore ha sempre usato come strumento illustrativo ed educativo frammenti di film che raccontavano i temi legati alla gravidanza, al parto con tutti i suoi annessi e connessi, alla maternità, all'aborto, alla figura del ginecologo, ed altri ancora. Tra i suoi preferiti, come racconta: *Un posto al sole*, *Rosemary's baby*, *Family life*, *The snapper*, *Juno*, *Pane, amore e fantasia*. Da appassionato cinefilo qual è, Senatore ha attraversato tutti i generi cinematografici e ha raccolto storie, esperienze, appunti e osservazioni nei sette capitoli di questo libro. Come spesso accade, *Fermi tutti sono incinta!* è un viaggio alla ricerca di qualcosa e, come scrive l'autore nella sua introduzione, questo libro "non è solo un omaggio al cinema, ma è soprattutto una traccia, un possibile itinerario all'interno del misterioso, sconosciuto ed affascinante mondo femminile".